

*Dagli scritti della Beata Eugenia*

**Tutto affido alla tua tenerezza**

“ Cuore di Gesù, a te mi affido interamente per mezzo di Maria Immacolata tua madre.

Affido tutta me stessa le cose temporali e spirituali, anima e corpo, il tempo che mi hai dato e quello che ancora mi darai di vita, tutta la mia eternità, So che in te troverò aiuto, conforto e perseveranza nel bene.

Tutto metto nel Cuore, tutta affidata alla tua tenerezza. Gesù salvami, consolami, fortificami. Io non so più rubarti le grazie, ma tu usami misericordia”.



**In questo mese pregheremo in particolare:**

- ✚ per l'amica di una componente della nostra catena orante che sta vivendo un momento difficile in famiglia;
- ✚ per Maria Speranza una bambina ammalata che sta lottando per la vita;
- ✚ per tutte le vittime a causa della violenza e della malvagità.

Per qualunque informazione, comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail

[monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com](mailto:monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com)



**MONASTERO INVISIBILE**

Novembre

**Cuore  
Orante**

*“Misericordes sicut Pater”*

*Continuiamo il nostro cammino nell'anno della Misericordia*

“A volte ci sentiamo tristi per il peso dei nostri peccati. Non scoraggiamoci: Cristo è venuto a togliere tutto questo, Lui ci dà la pace .

Dio non si rivela nella forza o nella potenza, ma nella debolezza e nella fragilità.

Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia ”.

(Dalle parole di Papa Francesco)

*Per entrare nella preghiera*



Decido il luogo e il tempo della preghiera.

Assumo la posizione più comoda per la preghiera.

Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).

Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.

## Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,  
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace  
di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio  
di camminare con Dio: solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito dolce e soave, orienta sempre più la mia volontà verso la  
tua, perché la possa conoscere chiaramente, amare ardentemente  
e compiere efficacemente. Amen.



## In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (23,33-43)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". E disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".



## Per la tua riflessione...

Il fiducioso ricorso di un peccatore morente al morente Salvatore non è passato sottotraccia. La Chiesa ricorda quell'uomo capace di trovar fede nella sofferenza della Croce.

Il ladrone aprendo il suo cuore poco a poco attraverso il miracolo della fede, comprende che Gesù è il Figlio di Dio.

Il buon ladrone riconosce apertamente il proprio peccato e lo riconosce davanti agli altri; non solo davanti agli altri, ma anche e soprattutto davanti a Gesù. Riconosce il proprio peccato: infatti, da un lato contrappone al male da lui compiuto l'innocenza piena del Crocifisso: "Egli invece non ha fatto nulla di male" e, dall'altro lato, affida se stesso e il suo futuro al Crocifisso: "Gesù, ricordati di me...".

Lo splendore dell'innocenza di Gesù gli fa percepire tutta la tenebrosità del male compiuto. In realtà, solo la stima e il fascino del bene possono generare e alimentare il disprezzo e il rifiuto del male.

La fede nella Croce salvifica del Signore genera una fiducia illimitata: al di là di ogni nostra miseria morale, immensa e incrollabile sta la misericordia di Dio donataci da Cristo.

Sì, il *mysterium pietatis* dell'amore misericordioso di Dio è più grande del *mysterium iniquitatis*, ossia del peccato dell'uomo e del mondo.

L'atteggiamento di Gesù verso il buon ladrone può essere considerato la sintesi e la consumazione della sua missione di amore e di predilezione verso i peccatori, verso "chi si è perduto" (Lc 5,32). Cristo è il centro della storia dell'umanità, e anche il centro della storia di ogni uomo. A Lui possiamo riferire le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce di cui è intessuta la nostra vita. Quando Gesù è al centro, anche i momenti più bui della nostra esistenza si illuminano, e in noi si riaccende la speranza, come avviene per il buon ladrone.